

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Segretariato Generale
Settore Affari Generali e Istituzionali*

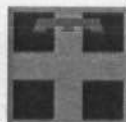
**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 330**

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
MANUTENZIONE, ASSISTENZA
TECNICA NOLEGGIO DI TECNOLOGIE
INFORMATICHE DELLE AZIENDE: A.O.
ORDINE MAURIZIANO DI TORINO,
ASL TO 3 E ASL TO 1.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
BERTOLA GIORGIO*

*Protocollo CR n. 6886
Pervenuta in data 23/02/2015*

X LEGISLATURA



C. 2.18.1/330/2015 lx

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

330

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)**OGGETTO:** AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, ASSISTENZA TECNICA NOLEGGIO DI TECNOLOGIE INFORMATICHE DELLE AZIENDE: A.O. ORDINE MAURIZIANO DI TORINO, ASL TO 3 e ASL TO 1**Premesso che:**

come previsto dall'articolo 15, comma 20, del d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, nella legge n. 135/2012, è necessaria una costante azione di controllo della spesa sanitaria, intrapresa con il Piano di riqualificazione del SSR e di riequilibrio economico (Piano di rientro) 2010-2012, sottoscritto il 29/07/2010 (D.G.R. n. 1 - 415 del 02/08/2010) e integrato da un successivo Addendum (D.G.R. n. 44 - 1615 del 28/02/2011 e n. 49 - 1985 del 29/04/2011);

come previsto dall'articolo 15, comma 13, lett. d), della Legge n. 135 del 2012, che prevede per "... gli enti del servizio sanitario nazionale, ovvero, per essi, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, utilizzano, per l'acquisto di beni e servizi relativi alle categorie merceologiche presenti nella piattaforma Consip, ovvero, se disponibili, delle centrali di committenza regionale di riferimento costituite ai sensi dell'art. 1, comma 455, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296. I contratti stipulati in violazione di quanto disposto dalla presente lettera sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa";

come previsto dal Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 (in G.U. 23/06/2014, n. 143) all' Art. 9 "Acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e prezzi di riferimento" si evince:

- al comma 2 "...si istituisce un Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori";
- al comma 3 "entro il 31 dicembre di ogni anno, sulla base di analisi del Tavolo dei soggetti aggregatori"..... "sono individuate le categorie di beni e di servizi nonche' le soglie al superamento delle quali le amministrazioni statali centrali e periferiche";
- al comma 5 "...in ogni caso il numero complessivo dei soggetti aggregatori presenti sul territorio nazionale non puo' essere superiore a 35";
- al comma 6 "...le regioni possono stipulare con Consip S.p.A. apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti sulla cui base Consip

13:49 23 FEB 2015 A01000 000396

S.p.A. svolge attività di centrale di committenza per gli enti del territorio regionale”;

Individuato che:

il CSI-Piemonte è l'ente strumentale costituito dalla Regione Piemonte insieme a Provincia, Comune, Università e Politecnico di Torino per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo piemontese,

con DGR n. 8-7355 del 2 aprile 2014 ad oggetto "Riordino delle attività di Regione Piemonte nel Settore dell'Information and Communication Technology (ICT)" con l'obiettivo di affidare al CSI il compito di guidare il sistema sanitario informativo dei prossimi anni coordinando gli interventi e garantendo all settore, su tutto il territorio regionale, un livello adeguato di servizi omogenei in grado di integrarsi anche con quelli erogati ai cittadini e alle imprese da altri soggetti della pubblica amministrazione locale;

nella gara richiamata in oggetto, il CSI-Piemonte non è soggetto attivo (a riguardo non risulta evidenza circa le motivazioni della stazione appaltante);

Individuato inoltre che:

A SCR-Piemonte S.p.A. sono attribuite le funzioni di stazione unica appaltante ai sensi dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011, in relazione a contratti pubblici di forniture, servizi e lavori, in favore dei soggetti di cui all'articolo 3 della Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19;

le stesse considerazioni effettuate per il CSI valgono per quanto riguarda SCR SpA. Infatti, la società pubblica di committenza regionale, nata con l'obiettivo di spuntare sul mercato migliori prezzi per le forniture di beni e servizi necessari alla pubblica amministrazione locale, non risulta coinvolta in nessun momento del lungo iter che ha portato alla definizione della gara del Mauriziano, sia stato richiesto un qualche intervento o supporto ad SCR. Né è stato chiesto nessun altro parere circa il modo più opportuno di procedere nel tentativo di ottenere da questa gara degli elementi utili, in termini di esperienza e indicazioni, da applicare in successive e analoghe occasioni di forniture di beni e servizi, analoghi;

Individuato infine che:

con D.G.R. n. 25 - 6992 del 30/12/2013 si è provveduto all'approvazione dei Programmi Operativi 2013 - 2015 predisposti ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni in legge n. 135/2012, con l'obiettivo di proseguire e rafforzare l'azione di controllo della spesa sanitaria;

la stessa D.G.R. approva l'intervento 9.3: Centralizzazione degli acquisti – Attivazione di sistemi di e-procurement regionali – Adesione a Consip.

dalla D.G.R. n. 34-189 del 28/07/2014 *"Programmi Operativi 2013-2015. Riordino della funzione Acquisti a seguito della L.R. 20/2013: individuazione delle Aziende Sanitarie capofila del Coordinamento degli acquisti per le Aree Interaziendali e definizione della nuova matrice delle competenze" si evince che "per la gestione uniforme della funzione acquisti in ambito regionale da parte di ASR e AIC e per conseguire gli obiettivi di standardizzazione ed aggregazione di beni e servizi sanitari, si definisce che, di norma, vengano poste in capo alle AIC le procedure di gara per le forniture di beni e servizi occorrenti alle ASR di importo compreso tra 40.000 a 207.000 euro (soglia comunitaria), fermo restando l'obbligo del ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, secondo la normativa vigente";*

dalla stessa D.G.R. si evince che l'ASL TO3 sarà azienda capofila per l'AIC n.1 composta da ASL TO 1, ASL TO 3, ASL TO 5, ASO Ordine Mauriziano e AOU S. Luigi di Orbassano;

Rilevato che:

con deliberazione n. 699 del 18/12/2014 l'azienda ospedaliera dell'Ordine Mauriziano di Torino ha indetto una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione, assistenza tecnica e noleggio di tecnologie informatiche della aziende Mauriziano, TO3 e To1 gara SIMOG 5856947 con CIG 604158272E;

in questa deliberazione non è inclusa nella gara in oggetto l'AOU San Luigi Orbassano contravvenendo uno degli obiettivi della D.G.R.34-189 del 28/07/2014 *"di conseguire il massimo livello di standardizzazione";*

la gara in oggetto è articolata come segue:

- Lotto 1: A.O. Ordine Mauriziano, importo su 5 anni a base d'asta 890.000,00, più IVA;
- Lotto 2: ASL TO3 di Collegno, importo su 5 anni a base d'asta 6.947.510,80, più IVA;
- Lotto 3: ASL TO1 di Torino, importo su 5 anni a base d'asta 2.755.000,00, più IVA;

Per un totale complessivo di 12.922.863,17 euro, di cui 10.592.510,80 a base d'asta e 2.330.352,37 per IVA al 22%;

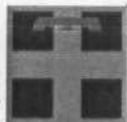
Rilevato inoltre che:

in data 30 gennaio 2015 è stata inviata, alla direzione generale dell'ospedale Mauriziano e al responsabile del Settore "Servizi Informativi Sanitari", dal capogruppo del Movimento 5 Stelle una mail avente come oggetto *"Richiesta chiarimenti su deliberazione n. 699, del 19 dicembre 2014"* con in allegato un

documento nel quale si riscontravano alcune anomalie, dichiarazioni inesatte, contraddittorie, affermazioni prive di riferimenti normativi in grado di reggerle, modi di procedere molto singolari, carichi di rischi per le Aziende committenti circa la citata gara d'appalto;

in data 9 febbraio è giunta documentazione da parte della direzione generale dell'ospedale Mauriziano, allegando tre distinti documenti, dalla quale non emergono iniziative volte a intraprendere i dettami delle normative sulla rivisitazione della spesa sopra riportate ed in particolare:

- viene ribadita la volontà di procedere con la gara che si pone in netto contrasto con la previsione di cui al comma 14, lettera d, dell'art. 15 n. legge 135/2012 - Disposizioni urgenti per l'equilibrio del settore sanitario e misure di governo della spesa farmaceutica contrariamente che nello specifico recita "... gli enti del servizio sanitario nazionale, ovvero, per essi, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, utilizzano, per l'acquisto di beni e servizi relativi alle categorie merceologiche presenti nella piattaforma Consip, gli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla stessa Consip, ovvero, se disponibili, dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite a ai sensi dell'art. 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n.296. I contratti stipulati in violazione di quanto disposto dalla presente lettera sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.";
- contrariamente a quanto indicato nella deliberazione, dove viene indicata la mancanza di soluzioni Consip ("Desktop Outsourcing 2", attivato il 17 novembre 2014), nelle tre comunicazioni a firma della dott.ssa Silvia Torrenzo, per l'AO Mauriziano, del dott. Duccio Michelin Salomon, per l'ASL TO3 e della dott.ssa Monica Bosso, per l'ASL TO1, si sostiene che il confronto con l'Accordo Quadro Consip sarebbe stato effettuato (quando?), ma che l'esito sarebbe stato molto al di sopra di quanto i promotori si attendono dalla gara indetta;
- la tesi sostenuta nel punto precedente, circa la maggiore convenienza economica che sarebbe garantita dalla gara rispetto all'applicazione dell'Accordo Quadro, è sorprendente in relazione ad esempio, ai volumi di attività previsti nei due casi: 150.000 posti di lavoro previsti della gara di Consip, contro i 6118 della gara di cui trattiamo;
- le simulazioni riportate dall'ASL TO3 inviate con nota prot.0013297 del 09/02/2015, quali risultati dell'applicazione dell'Accordo Quadro, sono senza dubbio il risultato di una errata interpretazione del funzionamento dell'Accordo Quadro, dando così mostra di una grave incompetenza circa il funzionamento e le modalità di applicazione di tali strumenti;
- permane l'assenza di correttivi al modo in cui nel disciplinare di gara la ASL TO3 (Pag. 34), si tenta di regolare il cosiddetto subentro, da parte del vincitore della gara, nella gestione dei contratti relativi alla gestione dei posti di lavoro elettronici dell'azienda. Infatti, nella risposta, l'Azienda da mostra della volontà di mantenere la previsione che, così com'è formulata, mette in capo all'aggiudicatario della gara, nel caso in cui sia



diverso dal fornitore attualmente presente, una spesa priva di qualunque fondamento pari a circa la gestione di un intero anno delle postazioni di lavoro previste;

Osservato inoltre che:

a di stanza di 15 anni dalla prima versione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), sorprendono i numeri relativi alle stampanti che le tre aziende dichiarano nella descrizione dell'hardware di competenza:

- il Mauriziano ne avrebbe 761, dal che risulta una densità di apparati di stampa pari all'88% dei desktop che sono 864;
- l'ASL TO3 ne dichiara 2556, corrispondente ad una densità di stampanti pari al 90,6% dei 2822 desktop;
- l'ASL TO1 dichiara 1581 apparati, corrispondente ad una densità di stampanti pari al 75% dei 2084 desktop;

segnaliamo, a titolo di esempio, come negli uffici dell'ex Provincia di Torino (ente presieduto fino a poco tempo fa dall'attuale assessore alla Sanità), in quelli del Comune di Torino e nella gran parte di quelli della regione Piemonte sono state organizzate le cosiddette isole di stampa. Ogni 30 o 40 utenti fanno capo ad una infrastruttura costituita da apparati multifunzione che sono in grado di soddisfare le necessità di fax e di stampa di tutti gli utenti. Inoltre, ogni gruppo è in rete con più di un'isola. In questo modo è stata aumentata l'offerta di stampa per ogni postazione, diminuendo nello stesso tempo i costi. Infine, si tenga presente che ogni postazione di lavoro elettronico non dista mai più di 40 passi dagli apparati di stampa;

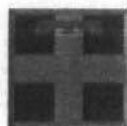
nelle tre aziende sanitarie di questa gara nessuno si è preoccupato, in tutti questi anni, di fare quello che è stato fatto da tempo nei principali enti del Piemonte;

le mancate economie riguardano anche altri ambiti quali la gestione dei server nonché la cosiddetta virtualizzazione di alcune applicazioni informatiche per la quale basterebbe centralizzare la gestione delle applicazioni in un solo posto, specializzandolo in relazione ai servizi da fornire;

Osservato infine che

nell'intervento programmatico del Presidente Chiamparino è previsto che "E' altrettanto importante procedere nella centralizzazione degli acquisti, coordinando il lavoro di SCR con quello delle ASL di quadrante. L'assessorato deve restare il luogo della programmazione e del controllo, ed essere riorganizzato in questa direzione";

nel numero 35 della rivista Monitor di Agenas viene definita in 6 miliardi la cifra corrispondente riguardante illegalità, frodi e corruzione in sanità dei quali la quota piemontese è stimata in circa 450 milioni di euro.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore

□
X

alla luce delle considerazioni fatte in premessa, quali sono le iniziative dell'assessorato competente volte alla realizzazione della revisione della spesa nel caso della gara in oggetto.